Martedì 22 Dicembre 1908

Conto Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — *Trimestre* L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (*bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre*). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 294

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: *in cronaca per ogni linea cent.* 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. *In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.*
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Alimentazione e condizioni agricole

del contadino friulano

L'alimentazione dei contadini è fatta quasi esclusivamente di polenta che in generale non viene od è poco salata. La polenta è sempre associata, ben s'intende come companatico e non come alimento, a formaggio, latte, carne di maiale, aringhe ecc., o ad erbaggi. In alcune parti del Friuli però, è doveroso notare, si fa un abbondante consumo di formaggio quasi come alimento, senza dubbio per effetto della provvida istituzione delle latterie sociali. A parte questa eccezione non è difficile assurgere ad un paradigma: molto facilmente si trova il tipo di contadino che *alla mattina fa colazione*, con polenta un pezzo di aringa, o *di formaggio*, *o con un po' di latte*; al mezzogiorno «desina» con minestra di fagiuoli o di patate al lardo, riso e fagiuoli, paste e fagiuoli o patate, cavoli ecc. coadiuvata, per riempire lo stomaco, da polenta e qualche volta da pane; alla sera «cena» con polenta e il tradizionale radicchio crudo, con poco olio e poco aceto; quando questo manca, il *companatico preferito* è la carne di suino (salsiccia-musetto-salame).

Ha poca influenza l'agiatezza delle famiglie; non rare volte succede (se le notizie fornitemi sono esatte) che famiglie agiate di contadini mangiano peggio delle famiglie dei salariati (sottani).

La maggior parte dei contadini fa uso di vino che il più delle volte vanno a bere all'osteria; ve ne sono diversi che provvedono il vino anche per la famiglia, ma solo per alcuni mesi dell'anno; sono rari quelli che lo provvedono per tutto l'anno.

D'inverno in generale le condizioni peggiorano assai e si fa spesso uso del cinquantino, o del quarantino, alcune famiglie per bisogno, altre per avarizia.

In complesso però la razione alimentare del contadino è sufficiente per sopperire ai bisogni fisiologici, tanto è vero che la maggioranza si trova in condizioni di salute relativamente buone. Si capisce che ha gli inconvenienti di ogni dieta vegetale, cioè gli albuminoidi meno assimilabili, l'eccessivo volume e l'*esuberanza* dei carboidrati; può quindi preparare l'organismo *specie* in certi individui predisposti all'intossicazione maidica, ma per se stessa non sarà mai causa di pellagra.

Le condizioni agricole del contadino friulano sono moltiformi, quasi discordi.

Escludendo la parte montuosa che si trova in condizioni agricole del tutto diverse dal resto del territorio della Provincia, essendo quasi del tutto boschiva e prativa, la si può considerare in tre zone, cioè la pedemontana, la media e la bassa.

Tanto nella prima che nella seconda, il sistema prevalente per la conduzione dei fondi, è quello della «colonia», vale a dire che si affitta a delle famiglie di contadini un dato numero di ettari di *terreno*, che rare *volte* va oltre i dieci, verso la corrisponsione di una stabilita misura di grano per campo arativo, di una somma in contanti per i fabbricati, e della metà del prodotto dei bozzoli e del vino.

Pur troppo vige ancora il sistema di addossare all'affittuale l'onere delle *onoranze*, cioè l'obbligo di regalare al *proprietario* un *dato numero* di pollerie, di uova e di prestazioni personali nel lavoro dei giardini, dei parchi e delle colture varie che molti possidenti usano fare sopra alcuni fondi tenuti in economia.

Si assoggettano inoltre a fare giornate col carro verso contribuzioni assai limitate, per cui gli affitti complessivamente sono pagati cari, ben s'intende contrariamente all'interesse del *conduttore*, il *quale non* di rado vi si assoggetta a cagione della concorrenza che si fanno fra loro gli aspiranti ad una colonia.

Tuttavia nella prima zona le condizioni delle famiglie coloniche, quando sieno ordinate, sono buone, essendo le terre discrete, favorite dalle condizioni meteoriche più che altrove, e sviluppatissima la bachicoltura e la pastorizia dalla quale il contadino ricava largo compenso, essendo il bestiame nel più dei casi di sua proprietà.

Nella zona media prevalendo in essa pure il sistema colonico, le condizioni delle famiglie diversificano in peggio, molti non hanno *il bestiame proprio*, non sono così attivi come nella prima zona, *si fa* quindi un'agricoltura più trascurata e meschina, da cui la inopia, e la necessità di emigrare all'estero onde provvedere alle più urgenti necessità della vita.

In questa zona si va lentamente adottando la mezzadria, ma non sempre con patti contrattuali del tutto equi, per cui questo sistema, uno fra i migliori, non arreca quel beneficio che non mancherebbe certo di apportare con metodi meno leonini.

Nella tera zona, troviamo il battifondo colla conduzione economica diretta dal proprietario. Rarissimo il caso di subaffittanze assunte per impresa.

Meno eccezioni i tenimenti non sono estesi come in altre regioni.

Però anche in codesta zona *troviamo* la «colonia» su per giù come nelle oltre, ma più *frequente la mezzadria*, con metodo più equo, sul metodo della *mezzadria toscana*, e ad onor del vero, in questi casi i contadini vivono discretamente bene.

Le grandi affittanze e la conduzione ad economia dei terreni, che in certa misura ogni grande proprietario si riserva, richiedono l'esistenza di un vero salariato agricolo. Alla necessità provvedono in parte gli uomini d'obbligo ordinariamente forniti dai coloni; ma poichè costoro sono ben lungi dal sopperire al bisogno, i grandi conduttori di terreni vincolano alla proprietà (Cosattini) altri contadini: «i sottani» ed i «boari».

Il sottano è il vero salariato giornaliero. Riceve in locazione dal proprietario l'abitazione e un campo (mq. 3500), dal quale ricava, se le cose procedono bene, la polenta per l'annata; corrisponde per l'uno o per l'altro, per lo più, un centinaio circa di lire a *titolo* di affitto, obbliga inoltre sè ed uno o due membri della propria famiglia a recarsi al servizio del proprietario per tutta la durata della locazione, quando questi ne abbia bisogno, verso un salario infimo che qualche volta non tocca neppure una lira al giorno, e sul quale viene persino trattenuta una quota ad estinzione anticipata dell'affitto da pagarsi. Ogni famiglia di sottani alleva un suino, che rappresenta pur essa quasi una cassa di risparmio, in cui è necessario ogni giorno deporre una quota; venduto alla fine dell'anno, serve a pagare al proprietario il residuo affitto.

L'inosservanza a questo *stato* di servitù, il sottrarsi a questo lavoro obbligato, provoca lo sfratto dalla casa e qualche volta persino la necessità di abbandonare il paese per l'impossibilità di trovare una abitazione, il monopolio delle quali è in mano dei proprietari. La condizione di questi lavoratori è infelicissima; aggiogati, come sono, al carro della grande proprietà, non solo hanno preclusa la via a *qualsiasi movimento*, e sono costretti per i medesimi salari a lavori normalmente molto più retribuiti (falciatura, mietitura ecc.); ma sono persino impediti di dare l'opera propria ove sono offerti salari maggiori.

Presso a poco eguale è lo stato dei «boari» che ricevono un salario in natura, ad es. un ettolitro di granoturco, 60 fascine, lire 9 50 al mese per persona, e per ogni famiglia, l'abitazione *gratuita*, un campo a terzadria, bozzoli a mezzadria.

I sottani e i boari vivono di polenta e un po' di latte al mattino, minestra di fagiuoli a mezzodì, alla sera «radicchio» mal condito, qualche volta un pezzetto di formaggio o pesce salato.

Non si può omettere di accennare ad una piaga di tutte le nostre campagne, quella della discordia famigliare che finisce colla divisione di buone famiglie coloniche numerose, in piccole famigliole miserabili, le quali non avendo nè sufficiente terreno da lavorare, nè mezzi adeguati; terminano nella più squalida miseria. Per camparla fanno i braccianti, quando non *emigrano*, *ma* neppur ciò basta per sottrarli alla povertà più opprimente. Queste poi sono le famiglie in cui la pellagra fa maggior strage.

La zona alpina presenta un fatto doloroso. Tutti gli uomini più validi emigrano, da cui la necessità che il lavoro dei piccoli campi sia interamente affidato alle donne. E come ciò fosse poco anche gran parte della fienagione sulle alte *montagne*, lavoro faticosissimo, viene eseguita da esse e devono poi trasportare il fieno al loro abituri facendo parecchi chilometri di montagna. E queste povere donne, queste montanare che noi sogniamo paffute e rosse danno il triste spettacolo di mostrare i segni della estenuazione e della precoce vecchiaia, *quando si trovano ancora nel fiore* degli anni!

Gli uomini al chiudersi della stagione rientrano nelle loro famiglie, ma in generale con scarso peculio, il quale in gran parte viene assorbito dai fornitori di generi alimentari e vestiario somministrati durante la loro assenza.

Da ciò deriva il fenomeno della formazione di grandi ricchezze di alcuni abili negozianti fra molta miseria del resto della popolazione.

L. V. CAMURRI

DA ROMA

Parlamento Italiano

SENATO

(Seduta del 21)

I FATTI DI VIENNA

Si procede allo svolgimento dell'interpellanza dei senatori Tassi e Vischi che si rivolgono al Governo per conoscerne gli intendimenti in seguito ai fatti di Vienna che hanno avuto così dolorosa ripercussione nel paese.

Tassi pronuncia un vigoroso discorso stigmatizzando *il contegno dell'Austria* nei riguardi dei nostri connazionali.

A coloro che dicono che non essere noi forti abbastanza e che dobbiamo chinare il capo e attendere tempi migliori, dobbiamo rispondere che qualunque sia la compagine dell'esercito abbiamo fiducia in esso e crediamo che l'esercito ci darà anche esso l'ammirando spettacolo della marina nelle manovre navali di quest'estate.

Si pensi che quelli che preparano il risorgimento italiano furono creduti sognatori, utopisti, pazzi.

Noi potremo sentirci lieti della gioventù che ieri, sotto uno sprazzo di luce sanguigna, sentì ribollire il suo sangue e appese ghirlande ai martiri della patria, guardiamo indietro e ci sentiremo irradiati dalla luce del *patrio ideale*.

Vischi protesta contro le menomazioni alla nostra dignità nazionale che l'alleata ci fa periodicamente subire.

Giolitti interviene dicendo che l'Italia ha sempre mantenuto un contegno dignitoso.

Vischi risponde accennando a molti fatti che dimostrano precisamente il *contrario. Fra gli altri ricorda* Seismit-Doda che fu costretto a dimettersi per *avere fatto*, in un banchetto, un'allusione irredentista.

Pierantoni dice che oggi oramai può dirsi mancato l'obbietto della Triplice.

Tittoni pronuncia un lungo discorso in risposta agli interroganti, ripetendo i soliti luoghi comuni.

Gli interroganti si dichiarano soddisfatti. Beati loro!

La statistica dei morti in un anno in Italia

Dalla direzione generale della statistica è stata pubblicata la statistica dei morti nel 1906 in Italia. Da essa si rileva che la mortalità è venuta notevolmente scemando. Nel 1887 si ebbe un *quoziente di* 28 *morti ogni* mille abitanti; nel 1906 tale quoziente era sceso a venti.

Frumento, zucchero e petrolio

Le entrate pei diritti doganali e marittimi durante la seconda decade di dicembre ammontarono a L. 9.900.000 e dal primo luglio al 20 dicembre il gettito delle dogane *fu dire* 140,000,000 con un aumento di undici milioni in *confronto* allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'importazione del grano raggiunse durante la decade la quantità di 33,985 tonnellate e dal primo luglio al 20 dicembre fu di tonnellate 334,341 con un aumento sull'esercizio precedente di tonn. 173.816.

L'importazione del granoturco fu rispettivamente di tonnellate 39,565 con un aumento di tonn. 11.991.

L'importazione dello zucchero di prima e seconda classe fu di quintali 603 durante la seconda decade e di quintali 11,208 durante l'esercizio a tutto il 20 dicembre, con una differenza in meno di quintali 104,965 in confronto dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'importazione del petrolio e della benzina nella seconda decade di dicembre ascese a 37,600 quintali e dal primo luglio al 20 dicembre fu di quintali 486,745, con un aumento sullo stesso periodo dell'esercizio precedente di quintali 51,077.

40.000 londinesi chiedono pensione per la vecchiaia

Dalle statistiche recenti sul numero dei londinesi che hanno chiesto la pensione per la vecchiaia, risulta che nella sola metropoli 40.000 persone hanno chiesto di essere pensionate. Ciò vuol dire che su 150 abitanti di Londra uno ha chiesto la pensione per la vecchiaia.

Morgan alla testa del mondo economico

I capitalisti europei ed americani hanno *formulato*, sotto la direzione di Pierpon Morgan, un progetto di fusione dei «*trust*» delle principali industrie per eliminare la concorrenza e dominare i principali mercati del mondo.

Dallo sport al facchinaggio

A proposito di Dorando

Il «Messaggero» occupandosi della recente sconfitta di Dorando Petri, scrive giustamente:

«In tutti i modi *il* mondo sportivo italiano non metterà il lutto per questa *gloriosa sconfitta*, perchè certe prove escono completamente dal campo dello *sport* ed entrano in quello del facchinaggio che è cosa del tutto diversa.

«Lo sport, saggiamente praticato, serve a dare al nostro fisico energia e vigore: il facchinaggio brutale, l'esaurimento completo di tutte le facoltà *vitali*, *fa* opera *deleteria* e *spezza* invece qualunque costituzione.

«Che *una qualunque* Maratona possa dirci, per una volta, il punto massimo dove può giungere l'energia umana, sta bene, ma che queste Maratone servano di pretesto a impresari italiani e americani per intascare quattrini e farsi della réclame, noi non possiamo ammettere e desidereremmo che le federazioni ginnastiche e atletiche levassero *la loro voce* di protesta contro la speculazione che ha trovato modo di penetrarvi anche nel terreno morale e educativo dello sport».

Sarebbe tempo!

Chi non vuole

L'università italiana a Trieste

Un professore pangermanista scrive che all'istituzione della Università italiana a Trieste c'è un alto personaggio che vi si oppone fermamente: e questo è *nientemeno l'Imperatore* Francesco Giuseppe. Questi non può dimenticare infatti che proprio a *Trieste Guglielmo* Oberdank aveva progettato nel 1882 un attentato contro di lui. Di quella città egli non vuol sentir parlare. E nessun ministro, oserebbe ora proporgli l'Università nella città nativa di colui che gli italiani considerano come l'ultimo gran martire degli Asburgo. Dopo la morte di Francesco Giuseppe però il desiderio delle popolazioni italiane dell'Austria sarà senza *dubbio esaudito*; *ed* il ministro von Bienerth l'avrebbe appunto già fatto capire ai deputati *italiani*, al parlamento viennese, facendo loro osservare che, tanto tanto, Francesco *Giuseppe* ha già 78 anni...,

Per l'autonomia della Bosnia

Il *Novoje Wremia* dice che nei negoziati coll'Austria si reclamerebbe che la Bosnia ed Erzegovina fossero dotate di uno statuto *organico*, ricordando l'autonomia accordata alla Rumelia Orientale nel 1897. Il giornale aggiunge di sapere che il progetto è di Iswolsky e non del gabinetto di Londra, come pretendono alcuni giornali. Il giornale approva questa idea la cui realizzazione inaugurerà per la *diplomazia russa* una èra di lavoro positiva e feconda nella questione balcanica.

La produzione del minerale in Australia

La produzione del minerale in Australia, secondo un rapporto del console francese a Sidney, Albert Pinard, ha raggiunto alla fine dell'anno scorso la somma di 688,579.000 lire sterline: e *siccome* da quell'epoca ne furono estratti per lo meno per 20 milioni di lire sterline, si arriva ad un totale di oltre 700 milioni di lire sterline, dal giorno in cui cominciò lo sfruttamento delle miniere ad oggi. L'oro, da solo, entra in questo totale per più di 500 milioni di lire sterline.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

L'Accademia di beneficenza per l'albero di Natale

SPILIMBERGO, 21. — Un bellissimo teatro sabato sera per l'accademia di beneficenza data dai nostri dilettanti per l'albero di Natale.

La compagnia... dilettanti fu presentata con belle parole dall'avv. Linzi; quindi lo spettacolo ebbe principio con *uno splendido monologo* detto dalla signorina Lina Mongiat che si ebbe meritati, calorosi applausi. Seguì quindi la signora Elda Baseggio con una bellissima romanza accompagnata al piano dal sig. Remo Baseggio.

Il sig. Tomat suonò al piano della bellissima musica dello Sgambati e del Chopin. Il prof. Ettore Ferrari suonò una fantasia sulla «Norma» per flauto accompagnato al piano dal sig. Cossettini; la sig.a Teresa Scarabellin una trascrizione nell'opera «Carmen» per mandolino accompagnata dal maestro *Cigaina*; quindi la signorina Elvia Mongiat al piano ed *il fratello Arrigo*, violino, suonarono la bellissima «leggenda valacca» del Braga. La signorina Ultima Pielli accompagnata dal maestro Zardo cantò una bellissima romanza. Chiusero la prima parte del programma la sig.na E. Gincati e sig. Tomat con la sinfonia a quattro mani del «*Guglielmo Tell*».

Non occorre dirlo che i bravi dilettanti furono *molto* applauditi e numerosi furono i bis.

La seconda parte viene aperta con un ben detto monologo dalla signorina Lina Concari.

Splendida la *Rapsodia Ungherese* suonata a quattro mani (dalla sig.na Mongiat e m. Cigaina.

Il Cigaina quindi accompagnò il sig. Feruccio de Marco, flauto, in «Reminiscenze» «Cavalleria Rusticana»; la sig.na Cherubina Linzi *cantò* altra bella romanza pure accompagnata dallo *stesso* maestro.

Anche la romanza *Dio possente, Dio d'amor* nel Faust cantata dal sig. Riccardo Tamai accompagnato dal sig. Tomat piacque assai.

Molto bene eseguito un *Nocturne* del Beriot — op. — 90 dal violino sig. Arrigo Mongiat e piano *Cigaina*.

Un'altra romanza fu cantata dalla sig.na Pielli, piano m. Zardo; altra fantasia i sig. Prof. Ferrari e Cossettini ed infine la *Strimpellata* di Tarenghi cantata dalla signora Baseggio, maestro Cigaina.

Anche questa seconda parte come la prima fu molto applaudita e bissata.

Ai bravi dilettanti ed alle signore, signorine e signori del Comitato un plauso ed un *ringraziamento* per l'opera benefica in pro dei bambini poveri che, come bene disse l'avv. Linzi, presentando al pubblico i dilettanti, hanno anch'essi bisogno, al pari dei ricchi, di un dolce, di un giuocattolo e di un sorriso.

L'incasso si aggira sulle 200 lire che unite a quelle raccolte dal Comitato raggiungono la bella cifra di circa L. 600.

La distribuzione dei vestiti e dei regali

Ieri mattina nelle nostre scuole ebbe luogo la distribuzione di vestiti ed altri indumenti ai bambini poveri.

Nel pomeriggio tutti gli alunni ed alunne delle elementari assieme ai bambini dell'Asilo infantile, oltre 500, si portarono al Teatro Sociale ove dopo alcuni cori venne loro distribuito dolci e giocattoli in quantità.

Per cura del solerte Comitato sul palcoscenico trovavasi un bellissimo albero adobbato con *sfarzo* e illuminato da numerose lampadine elettriche.

La bella festa ebbe termine verso le 4 pom. fra le grida giulive di quei cinquecento bambini.

Elezioni operaie - Tiro a Segno - Patronato Scolastico - Giardino Infantile - Congratulazioni - Felicitazioni - Ben venuto.

CIVIDALE 21 — Ieri, con scarso intervento alle urne, ebbero luogo le elezioni della Società Operaia. Vennero chiamati a far parte del consiglio i signori:

Cozzarolo Antonio con voti 44, Bier Pietro con voti 41, Albini Riccardo con voti 39, Baccino Ruggero con voti 37, Braidotti Giovanni con voti 37, Moro cav. Felice con voti 37, Di Leonardo Odorico con voti 36.

Votanti 81.

Vennero pure eletti i Sindaci.

× Ieri pure ebbero luogo le elezioni alla Società del tiro a segno, in seconda convocazione e un scarsissimo intervento di votanti.

× Nel pomeriggio di sabato, in forma privata, presenti i sigg. Preposti e le gentili Patronesse, vennero distribuiti indumenti e calzature ai bimbi inscritti, al benemerito Patronato scolastico.

× Nel pom. di Venerdì prossimo, nel Teatro Sociale Ristori, avrà luogo la festa dell'albero di Natale, per i bimbi del Giardino Infantile.

Precederà un programma di saggio.

× Giungano pure le nostre congratulazioni all'egregio e studiosissimo giovane sig. Luigi Suttina, per la sua apprezzata nuova pubblicazione «Bibiografia delle opere intorno a Francesco Petrarca», esistenti nella biblioteca rossettiana di Trieste, pubblicazione decretata dal Comune di Trieste.

× Sincere felicitazioni all'egregio dott. Emanuele Fatulli, testè promosso Giudice.

× Diamo il ben venuto al dottor Gresti, qui giunto da Belluno, per assumere l'ufficio di Vice Pretore.

Consiglio Provinciale

(La seduta di ieri)

Per i fatti di Vienna e l'anniversario di Oberdan

Aperta la seduta il presidente con vibrate parole ricorda la brutale aggressione patita dagli studenti italiani all'Università di Vienna, dicendo di credere doveroso che da questa provincia, posta tanto vicina al confine, parta una voce che suoni protesta per i dolorosi fatti e dica ai nostri fratelli d'oltre confine che noi condividiamo il loro dolore e le loro speranze (generali applausi).

Roviglio. A nome della Deputazione, si associa alle parole del presidente, soggiungendo di aver già la Deputazione preso in proposito una deliberazione d'urgenza e cioè di erogare lire cento alla «Dante Alighieri» e lire cento alla «Trento e Trieste».

La proposta viene approvata.

Policreti. Ricorda Guglielmo Oberdan, ultimo glorioso martire italiano della libertà, di cui ieri ricorreva l'anniversario dell'impiccazione.

Comunicazioni del Presidente

L'Uccellis, la strada del Monte Croce ecc.

Oggetto 1. Comunicazioni della Deputazione provinciale.

Roviglio comunica essere giunta alla deputazione la approvazione da parte del Governo alle condizioni imposte dal Consiglio provinciale per la nazionalizzazione del Collegio Uccellis.

La Deputazione in seguito a ciò ha autorizzato il presidente a firmare la convenzione che fu oramai spedita a Roma.

Comunica pure che fu già appaltato il primo tronco della strada del Monte Croce da Comeglians a Rigolato.

Infine dice che il Ministero ha approvato il bilancio preventivo 1909 della provincia che venne ridotto a L. 49,000. Avverte che le lire 250 contributo all'Unione delle Provincie venne rimesso in bilancio.

Dimissioni

Oggetto

1 *bis.* Dimissioni del sig. Burovich de Zmajevich co. Nicolò dalla carica di Consigliere provinciale.

Le dimissioni vengono accettate.

Varie comunicazioni di delibere d'urgenza

Il Consiglio approva i seguenti oggetti:

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu provveduto alla nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione del Manicomio di S. Servolo e S. Clemente in Venezia

2. *bis* Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale furono erogate lire 100 — a favore della Società *Dante Alighieri* e lire 100 — a favore dell'Associazione *Trento e Trieste*, a protesta dei recenti fatti di Vienna in danno degli studenti italiani.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu accordato un sussidio di L. 500 a favore dei danneggiati dal terremoto della Val dell'Aupa (Moggio).

4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale furono approvate modificazioni agli art. 6, 37 e 50 dello Statuto del Collegio di Toppo-Wassermann.

5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu provveduto alla nomina dei membri della Commissione provinciale per l'applicazione delle Imposte dirette pel quadriennio 1909-10, 1910-11, 1911-12 e 1912-13.

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu concesso alla ditta Urdich Pietro di Provesano di attraversare con un tubo per conduttura d'acqua la strada provinciale Casarsa-Spilimbergo.

7. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la vendita di reliquati dell'espropriazione degli accessi del ponte sul Colvera presso Maniago.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienata Pidutti-Quai Maria di Valentino di Ragogna.

9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Di Santolo Ernesto fu Pietro di Trasaghis.

10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Piussi Andrea fu Antonio di Reana del Roiale.

11. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Mazzocut-Zecchin Giovanni Maria fu Domenico di Aviano.

12. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzato il sig. Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienata Pelizzo Luigia fu Leonardo di Codroipo.

13. Comunicazione di tre deliberazioni deputatizie con le quali furono praticati storni dal *Fondo di riserva.*

14. Parere sulla erezione in ente morale della Società protettrice dell'Infanzia di Udine e sull'approvazione del relativo Statuto.

15. Parere sulle modificazioni proposte allo Statuto organico della Fondazione *Borse di studio Marangoni.*

16. Voto sulla istituzione di un consorzio obbligatorio per la bonificazione dei terreni paludosi della regione Selvate e Melmose nei Comuni di S. Vito al Tagliamento e Sesto al Reghena.

17. Adesione all'azione dei Comuni per l'esonero del pagamento delle spese di spedalità austriace arrestate.

18. Di un piccolo contributo annuo a favore della R. Deputazione Veneta di Storia Patria.

19. Contributo per la costruzione della ferrovia S. Vito al Tagliamento-Motta di Livenza-Portogruaro e provvedimenti in ordine alle strade provinciali;

20. Concorso alla spesa per la costruzione del Campo di Tiro a Segno di Paluzza e di un fermapalle in quello di Tolmezzo.

Per il Ginnasio-Liceo

21. Maggiore contributo provinciale per i locali ed il materiale non scientifico del R. Ginnasio-Liceo di Udine.

L'oggetto 21 offre argomento per una lunga ed animata discussione.

Pecile domanda la parola per una dichiarazione di voto.

Poichè v'è profonda divergenza su questo argomento tra le vedute della amministrazione comunale e quelle dell'on. Deputazione, — dice il comm. Pecile — e poichè il giudizio dovrà venire deferito al giudice ordinario, crede doveroso astenersi. Prosegue ricordando le trattative corse con la *Commissione nominata dalla Deputazione*, che sperava avessero potuto condurre ad un equo accomodamento.

Dice che in ogni modo il Comune, desideroso di por fine ai giusti lamenti per le pessime condizioni dei locali del ginnasio, locali che non crede riducibili senza spesa sproporzionata al vantaggio, aveva proposto di costruire col concorso della Provincia, un nuovo locale, lasciando impregiudicata ogni questione di diritto.

La Deputazione non volle accettare la proposta ed egli ne è displacente perchè correrà parecchio tempo prima che la controversia sia risolta.

Marsilio attacca il Sindaco di Udine. Dice che, poichè il Comune non accetta i sacrifici della Provincia, meglio sarebbe non pagare questo supplemento di quota al Comune.

Fantoni offre spiegazioni in argomento. Dice che la Provincia è sicura del suo diritto, ma che ha creduto di dover mantenere la vecchia convenzione col Comune. Soggiunse che la costruzione di un nuovo locale, poteva essere utile al Comune, non alla Provincia.

Pecile ribatte le osservazioni del cav. Marsilio. Il Comune, egli dice, ha accettato come un *modus vivendi* provvisorio le proposte della Deputazione le quali però non sono affatto convenienti pel comune. Insiste nel concetto che di fronte a questo stato di cose crede doveroso astenersi.

Murero osserva che l'affitto pagato dalla Provincia al Comune è assai inferiore a quello che dovrebbe essere pagato, in rapporto ai locali occupati Si associa alle considerazioni del comm. Pecile e dichiara di astenersi dal voto

L'oggetto 21 è approvato.

Il Consiglio quindi approva i seguenti oggetti:

22. Contrattazione di un prestito con la Cassa di risparmio di Udine per la costruzione del tronco da Comeglians a Rigolato della strada provinciale di Monte Croce.

23. Contrattazione di un prestito alla Cassa di Risparmio di Udine per la costruzione di un ponte in ferro sul Tagliamento fra San Michele e Latisana.

24. Domanda dell'ing. Barosi di Milano di transitare sui ponti della strada provinciale Spilimbergo-Maniago coi treni di una ferrovia economica.

25. Iscrizione alla Cassa pensioni dei Medici del Manicomio provinciale in base alla legge 14 luglio 1898 n. 335.

26. Applicazione della legge 5 luglio 1908 n. 392 relativa all'approvazione dei tori per la monta pubblica.

Una mozione nell'interesse dell'agricol.

27. Mozione di varii Consiglieri provinciali perchè mediante, storni dal fondo per spese impreviste vengono ripristinati nel bilancio 1909 taluni articoli che dal Governo erano stati radiati col decreto di autorizzazione ad eccedere il limite legale della sovraimposta.

Presidente dichiara di accettare la mozione.

Pecile. Dopo la dichiarazione del Presidente della Deputazione che accetta la mozione di che trattasi, non sarebbe il caso di soggiungere parola; ma credo utile tuttavia di dire alcune cose che giova rimangano a verbale, a giustificazione della nostra mozione.

Egli dice che deve alla molta benevolenza dei Colleghi firmatari, di dover intrattenere brevemente il Consiglio, spiegando il pensiero dei proponenti. I Colleghi troppo indulgenti hanno creduto che il Presidente dell'Associazione Agraria potesse essere più di altri indicato a sostenere una tesi essenzialmente agricola.

Non è spirito di opposizione che ci ha spinto, ma il profondo convincimento di dover difendere un grande interesse della nostra maggiore industria, quel sentimento che l'anno scorso spingeva il Consiglio a votare unanime un aumento al fondo pel miglioramento del bestiame.

Talvolta divisi di fronte a questioni politiche ed amministrative, il Consiglio Provinciale siamo sempre unanimi quando trattasi dell'interesse dell'agricoltura. Il Consiglio Provinciale si commuove profondamente quando trattasi dei *giusti* desideri e dei *bisogni* della popolazione dei nostri campi. Accenna all'*antitesi fra il Ministero d'agricoltura*, che moltiplica gli incubatori e semina a migliaia gli avannotti, e la cancellazione del modesto fondo che serve a difendere dalla pesca abusiva colla dinamite e col veleno.

Fa poi in dettaglio la storia delle istituzioni che si sono occupate in Provincia della lotta contro la fillossera; *accenna all'opera della Commissione antifillosserica* presso l'Associazione Agraria ed ai Consorzi di Cividale e Palmanova, per sostenere che il sussidio alla difesa per la fillossera non rappresenta un nuovo stanziamento, ma bensì una voce esistente fino dal 1889.

Cita gli articoli 287 ora 387 della legge, per cui *la Provincia* può ripristinare in omaggio a questo articolo detto stanziamento. Le somme complessivamente radiate rappresentano appena un terzo di centesimo d'imposta.

Dice che dopo tutto la nostra provincia non è fra le più aggravate in fatto d'imposte, mentre ben 22 provincie, fra cui Parma, Firenze, Belluno, ecc. hanno una percentuale ben più elevata della nostra.

Raccomanda poi alla Deputazione di rivedere i conti della difesa fillosserica della Provincia. Le Provincie a norma della legge, sono tenute a pagare soltanto le spese di distruzione, e lo stato ha messo loro in conto una parte delle spese di esplorazione che starebbero a suo carico a norma della legge dell'81. Così a Venezia una tale revisione, ha fruttato una restituzione da parte del governo di ben cinque mila lire.

Dovrebbe anche parlare delle lire 3000 radiate dall'autorità tutoria e destinate al miglioramento del bestiame ma vede che il Consiglio è stanco e si limita a ricordare la importante discussione dell'anno scorso, le considerazioni del dott. Gattorno, la nuova applicazione *testè votata dalla legge* per l'approvazione dei tori, gli sforzi dei comuni a vantaggio del miglioramento zootecnico, e conclude che se non si mantengono le L. 3000 cancellate, si perderanno i vantaggi di mezzo secolo di lavoro, si disperanno le ingenti somme per spesa e miglioramento bovino.

Prega il Consiglio a votare unanime la mozione.

Mainardi. Appoggia le considerazioni del Circolo dei Cacciatori e insiste nella necessità di sussidiare il miglioramento bovino.

Il Consigliere delegato fa alcune considerazioni contrarie alla tesi sostenuta dai preopinanti; dice che lo stanziamento pel Consorzio antifillosserico potrà essere ripristinato Fa delle riserve sulle altre voci.

Renier. Dice che il Consiglio agisce secondo il suo sentimento; il Governo farà poi quello che crede.

Messa poi ai voti la mozione, è approvata all'unanimità.

(Seduta segreta).

28. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu proposta al Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'assegnazione del posto vacante nell'Istituto Nazionale per le Figlie dei Militari Italiani in Torino la signorina Cella Paola di Balilla.

Il Consiglio ratifica la deliberazione della Deputazione.

Deputazione Provinciale

(Seduta 20 Dicembre 1908)

Espresse parere a termini di legge che il comune di Caneva di Sacile debba essere dichiarato infetto da diaspis pentagona e che debba essere resa obbligatoria ai proprietari, la cura dei gelsi colpiti.

Espresse parere che nei lavori di costruzione della nuova strada da Buia alla stazione ferroviaria di Magnano Artegna, non possano essere ammesse ai benefici della legge 8 Luglio 1903 n. 312, L. 5375.30 per spese addizionali *non regolarmente autorizzate, spese* in più delle 7600.61 contemplate dal progetto.

Deliberò di stare in giudizio per conseguire il ricupero delle dozzine manicomiali per l'alienato Streniz.

Accordò alla Soc. Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto, il permesso di posare le tubature di un acquedotto, lungo la strada prov. Spilimbergo-Maniago per fornire l'acqua per gli usi domestici alla frazione di S. Leonardo.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Riconosciuta la necessità ed urgenza di provvedere all'ampliamento dei locali del Collegio Toppo, in modo da renderlo capace di 200 convittori, approvò in massima un progetto che preavvisa una somma di L. 222000 da provvedersi con un mutuo ipotecario da stipularsi dall'amm. del Legato, con riserva di pronunciarsi sull'attendibilità della somma preavvisata, quando sarà presentato il progetto di dettaglio, tutto ciò salvo le determinazioni dell'on. amm. Municipale di Udine.

Deliberò di aderire all'iniziativa del Sindaco di Venezia per la formazione di un comitato regionale al fine di offrire per pubblica sottoscrizione delle popolazioni venete, la bandiera di combattimento alla R. nave S. Marco.

In via di esperimento e per un primo triennio deliberò di far adesione allo Statuto della Sezione di Udine della Società Umanitaria di Milano

Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio prov. e l'Ospizio Esposti.

Fra l'Associazione Farmaceutica e la "Patria del Friuli,,

Egregio Sig. Direttore

Da qualche *giorno nei giornali* cittadini va trascinandosi una polemica riguardante l'ultima Assemblea della Associazione Farmaceutica — fino ad oggi a quella polemica io sono rimasto assolutamente estraneo; anzi di essa non ho avuto che ieri intera conoscenza — ora però credo mio dovere d'intervenire, nella speranza di chiarire *gli equivoci* e di chiudere la vertenza.

A tal fine esporrò anzitutto brevemente i fatti.

1.) L'Assemblea dell'Associazione, ridotta esigua di numero per la forzata partenza di molti Soci, delegò il *Consiglio* ad occuparsi della questione della fornitura dei medicinali al Manicomio provinciale.

2.) *Il Consiglio in seduta segreta* deliberò in merito ed avendo *(per una mia svista) assistito alla deliberazione* il rappresentante della «Patria», questi, invitato, diede formale promessa di non fare in proposito il minimo cenno nel suo giornale.

3.) Nel domani sulla «Patria» comparve un resoconto di quanto si era deliberato *in seduta segreta*, resoconto non autorizzato e contrario nella *forma* ed in parte anche nella *sostanza* alle idee del Consiglio.

4.) I miei colleghi del Consiglio giustamente meravigliati e sdegnati per questa pubblicazione protestarono contro il redattore della «Patria» ritenendolo responsabile dell'accaduto, il che era legittimo date le circostanze surriferite.

5.) Il *sig. Picotti, redattore della* «Patria» rispose dichiarandosi assolutamente estraneo alla pubblicazione del resoconto, rivelando l'esistenza di *una terza persona* alla cui azione misteriosa si dovrebbe l'inserzione del deliberato del Consiglio.

Questi i fatti o meglio i termini della vertenza — ora io, intervenendo *nella mia qualità di Presidente* dell'Associazione, dichiaro anzitutto di prender atto della affermazione del sig. Picotti riconoscendo con vero piacere la correttezza e lealtà del suo procedere; protesto contro quella *terza persona* a me sconosciuta, che non appartenendo al Consiglio credette conveniente render pubblico un deliberato di questo, *senza esserne autorizzato* e senza conoscerne esattamente la sostanza; rendo infine noto che il Consiglio intende non occuparsi della questione della fornitura medicinali al Manicomio finchè l'ispiratore ignoto del resoconto della «Patria» non si farà conoscere a mezzo della «Patria» stessa.

I motivi di questa sospensiva il Consiglio se richiesto gli renderà noti all'Assemblea.

Con massima osservanza

Luigi Ballico
Presidente della A. F. F.

Codroipo, 19 dicembre 1908

Echi di una recente seduta alla Società Operaia — Nell'assemblea della Società Operaia di venerdì essendosi sollevato il dubbio che qualche socio possa *ricorrere* agli arbitri contro la deliberazione di collocare a riposo, con adeguata pensione, il segretario, il sig. Libero Grassi oppose che il potere supremo della Società risiede nella assemblea.

Ecco infatti quello che dice lo statuto: Art. 8 — Ogni socio rinuncia a qualsiasi ricorso in giudizio per qualunque *titolo* o *causa.* Qualora però il socio si ritenesse leso nei suoi diritti dalle deliberazioni sociali, avrà facoltà di ricorrere alle decisioni degli arbitri *amichevoli compositori;* i quali saranno nominati al principio di ogni anno dal Consiglio sociale.

Gli arbitri quindi costituiscono un potere di terz'ordine, il quale non ha che funzioni *conciliative.*

Questo il concetto svolto dal signor Grassi e che dal nostro resoconto non appariva ben chiaro.

Lavori Pubblici — La Ditta G. Blasoni, A. Furlani di qui è rimasta deliberataria, dei lavori per la costruzione di un magazzino merci e piano caricatore alla Stazione di Udine, la di cui asta ha avuto luogo ieri a Venezia.

Beneficenze

GEMONA — In morte del prof. Luigi Sutto, padre e suocero dei maestri di qui, coniugi Salvadori, il corpo insegnante di queste scuole elementari, ha versato lire venti al *locale patronato* scolastico in sostituzione di una corona.

In morte dell'artista veterano Elia D'Aronco, offrirono allo stesso patronato, in luogo di torce: Bierti Osualdo, pittore, lire 2 — Benedetti Luigi, ispettore scolastico lira 1 — Della Marina Sebastiano L. 1 — Modotti Giovanni, direttore didattico L. 0.50 — Fedrigo Perissutti avv. Federico cent. 50.

In morte della maestra Maria Brollo Di Lenardo: Ispettore Benedetti e famiglia L. 2, Direttore Modotti 1; Insegnanti: Coniugi Colussi cent. 50, Elisabetta Gurisatti cent. 50, Fratelli Salvadori c. 65; Facchini Lorenzo c. 30, Maria Rovere c. 30, Maria Contessi c. 30, Maria Colatti c. 30, Teresa Bonitti c. 25, Maria Paschini c. 25.

Rappresentanze nel Consiglio provinciale scolastico

Dalla Carnia magistrale riceviamo:

Nella imminenza della elezione (27 corr.) de' rappresentanti de' maestri e de' direttori didattici nel Consiglio provinciale scolastico, sarebbe d'uopo che la Fed. Mag. Friulana pubblicasse la lista di candidati. Per evitare una dispersione di voti, attendiamo dall'Ass. «magna» l'idea direttiva. La Federazione *sorta allo scopo di unire* le forze magistrali *laiche,* mandando la parola d'ordine, farà gli interessi della collettività degli insegnanti.

E' tempo di scuoterci e di agire di più perchè la Federazione costituisca un centro di coltura e di vitalità magistrale, e possa rimeritarsi ancora dai reggitori dell'Unione il titolo di «Forte Friuli!»

Illuminazione pubblica

LESTIZZA 20. — Continuamente udiamo lagni sulla luce pubblica che manca del tutto nel nostro paese. Non si pretenderebbero grandi cose; nè *gas* acetilene, nè luce elettrica; ma almeno una luce di basso rango, quale sarebbe a base d'olio di ravizzone, e ciò pel bene del pubblico che continuamente risente dei danni fisici.

L'altra sera per es. mentre un povero uomo attraversava la strada, per mancanza di luce, fu costretto a provare un bagno ai piedi entrando nel canale del Ledra.

Dunque, nuova amministrazione comunale, è tempo di mettere riparo ed illuminare le vie almeno coll'olio di ravizzone.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Per il „fondo sociale"

Abbiamo annunciata ieri la presentazione di una interpellanza firmata da 50 deputati della Lombardia e del Veneto per conoscere dal ministro le sue intenzioni circa il modo ed il tempo di risolvere il debito già liquidato e riconosciuto *verso i Comuni* della Lombardia e del Veneto interessati nella questione del Fondo Sociale

Ora la Deputazione provinciale di Venezia comunica:

Il Ministro delle Finanze d'accordo con quello del Tesoro avrà certamente approntato il promesso disegno di legge da presentare al Parlamento per il pagamento del debito liquido e reale dello Stato ai Comuni.

Per affrettare tale presentazione il nostro Sindaco, che in questi giorni deve trovarsi a Roma, analogamente interessato dal Presidente della Deputazione provinciale chiederà a S. E. il Presidente del Consiglio on. Giolitti, ed ai Ministri delle Finanze on. Lacava, e del Tesoro on. Carcano, una udienza nella quale i presidenti delle Deputazioni delle Provincie interessate, assistiti dal loro delegato speciale comm. Franco ed accompagnati dai Sindaci di Venezia e di Rovigo, quest'ultimo quale rappresentante del Polesine, presenteranno al Governo le deliberazioni adottate nel Consiglio di Venezia.

A tale effetto sarà opportuno che le rappresentanze dei Comuni interessati di tutte le Provincie, che non lo avessero ancora fatto, di far pervenire alla Deputazione provinciale di Venezia la loro formale adesione all'ordine del giorno votato nel Comizio dell'8 novembre p. p. e comunicato loro singolarmente a mezzo dei Presidenti delle rispettive Deputazioni provinciali.

Il "Cadore,, a Pieve di Cadore

La *Gazzetta di Venezia* riceve da Pieve di Cadore:

«Ha prodotto qui ottima impressione la eco della discussione avvenuta alla Camera circa la proibizione del dramma lirico «Cadore», del maestro Montico, ed è stata approvata la condotta del nostro deputato on. Loero, che appoggiando gli altri interroganti on. Luzzatto e Pescetti fece vibrare calda e simpatica la nota del patriottismo cadorino».

Un concorso per i laureati. — Il Ministro della P. I., on. Rava, ha bandito il concorso a quattro assegni di perfezionamento all'estero, uno per ciascuna facoltà. Ogni assegno è di lire 3000. Il concorso scade il 30 aprile 1909 e possono concorrere i laureati da non più quattro anni.

Lo sciopero di ieri alla fabbrica di vimini

Al giovine direttore della locale fabbrica di vimini, egregio signor Ugo Baseggio di Motta di Livenza, ieri mattina mentre, *come di consueto*, si recava in fabbrica, toccò la sorpresa poco lieta di vedere, subito dopo Porta San Lazzaro, le operaie dello stabilimento, ammutinate.

Esse erano le lavoranti a cottimo, le quali, avendo sempre lavorato a mercedi fisse, venivano da ieri assunte come cottimiste, ma senza l'assicurazione che col nuovo sistema *miglio*rerebbero o, almeno, non peggiorerebbero la *loro condizione*.

La direzione però non potendo preventivare con esattezza quanto una cottimista avrebbe prodotto, non era in grado di specificare quanto in fin di settimana le sarebbe spettato di mercede.

Occorse tutta la fine diplomazia del direttore ad evitare che lo sciopero *si estendesse anche* agli uomini addetti allo stabilimento, e a persuadere le operaie che col lavoro a cottimo esse venivano indubbiamente a percepire un salario superiore a quello guadagnato in antecedenza.

Così nel pomeriggio di ieri, fu decisa dalle operaie la cessazione dello sciopero e stamane esse sono ritornate al lavoro con grande soddisfazione della direzione dello stabilimento, la quale è pressata da una grande richiesta di lavori.

Per gli emigranti

Importante decisione del Tribunale Supremo di Germania

L'Ufficio dell'Emigrazione della Società Umanitaria di Milano, ci comunica:

Il Tribunale Supremo dell'Impero Tedesco per gli infortuni ha reso una importante sentenza di massima a favore dei nostri emigranti temporanei.

Che cioè le rendite di infortunio sono pagabili ai sinistrati non solo in Italia, ma pure in qualsiasi paese dell'estero ove essi avranno fissato la loro residenza, *purchè facciano pervenire in* tempo utile al sodalizio professionale il *loro nuovo indirizzo*.

Casi di soppressione di pagamento di rendita per tale motivo si sono sempre fino a qui verificati per cui gli italiani ai quali fosse stato sospeso in passato o venisse sospeso in avvenire il pagamento della rendita per il motivo suaccennato devono tosto rivolgersi per la tutela dei *loro* interessi al R. Addetto all'emigrazione di Colonia sig. avv. Giacomo Pertile, che dinanzi al Tribunale Supremo dell'Impero, ha vittoriosamente sostenuta la *decisione surriferita*.

Le peripezie di un treno - Tre ore da Casarsa a Udine! — Viaggiatori giunti ieri sera (domenica) dopo le 9 e mezza alla nostra stazione, invece che *alle 7.40*, col treno misto raccoglitore Treviso-Udine, ci raccontarono che detto treno, il quale trovavasi in *perfetto orario* a Casarsa, rimase fermo un'ora e tre quarti a Pasian Schiavonesco, non per guasti od incidenti, ma per dar passaggio a treni merci prima, poi al diretto e al treno di lusso.

Ma come mai in un'ora e *tre quarti* non si è trovato *un quarto d'ora* per far venire il treno a Udine?

E' questo uno dei tanti casi del disservizio ferroviario; e una delle tante prove della trascuratezza e dell'inettitudine del personale delle stazioni.

Un bel ritratto di Pacifico Valussi è quello testè eseguito dal nostro bravo concittadino signor Luigi Pignat, per questa R. Scuola Tecnica, che a Pacifico Valussi s'intitola, a norma del R. Decreto 23 giugno 1895.

Il ritratto è di squisita fattura e somigliantissimo; è preso da una fotografia e riproduce al naturale il busto del valoroso pubblicista friulano.

La cornice porta un fregio elegante e pregevole in finto rame di stile floreale.

Il lavoro fu fatto a spese degli alunni della Scuola, e ne va lode così al Direttore, prof. Lazzari, che concepì l'idea, come al Pignat, che egregiamente la tradusse in atto.

Il dott. Arrigo Dalan, nominato Veterinario Comunale a Cividale — Ieri la Giunta di Cividale, nominò a Veterinario Comunale, il distinto giovane dott. Arrigo Dalan.

La nomina conseguita dimostra in quanta considerazione è tenuto l'egregio professionista al quale porgiamo le nostre congratulazioni con gli auguri *di* un *brillante avvenire*.

Vive felicitazioni al dott. cav. Gio. Batta Dalan ed alla sua famiglia.

Sospensione di carico per Spezia. — La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

« Perdurando ingombro alla stazione di Spezia resta sospesa dal 21 a tutto 24 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carico completo e collettame colà destinato. »

Bicicletta in ...volata — Asquini Marco, d'anni 17, nativo di S. Giovanni di Manzano studente, ieri verso le due, venne derubato della bicicletta che momentaneamente aveva lasciata sulla porta della sua abitazione.

La bicicletta valeva 140 lire.

Nuova Società di Canto corale — Ieri si è costituita in Udine una Società sotto la denominazione « Società di Canto Corale in Udine ».

Lo scopo è quello di coltivare l'insegnamento della musica e del canto affine di avere sempre pronta una massa composta di elementi giovani *capace a disimpegnare decorosamente* la porta in qualunque spettacolo lirico sui Teatri di Udine.

E' stato eletto Presidente Rigatti Antonio a maestro il signor Buccini *Odoardo*.

Scalo merci di Porta Grazzano

La Direzione Compartimentale di Venezia partecipò alla Camera di commercio che, accogliendo il suo reclamo, ordinava che fosse subito sistemato lo scalo merci di Porta Grazzano, reso quasi impraticabile dalla pioggia.

Con le mani nel sacco — Ieri, certo Giovanni Bressan di Nimis, entrato nell'osteria di Caterina Bressani, colto il momento in cui l'ostessa serviva alcuni avventori asportò il cassetto del banco contenente una ottan*tina di lire*.

Accortasi la Bressani del furto inseguì il ladro senza però poterlo raggiungere.

Del fatto fu avvertita la benemerita che *ricerca attivamente* l'audace ladro.

Bollettino Militare — Dal « Bollettino Militare » apprendiamo che:

Di Tocco, sottotenente in aspettativa, è richiamato in servizio nei cavalleggeri Vicenza.

Bossi, impiegato alla direzione di Venezia, Gabelli id. id. di Venezia, Baricalla, id. id. di Venezia, Mazzuchelli id. di Venezia, e Papini, id. di Venezia, sono trasferiti alla sottodirezione autonoma di Udine.

Sforza, disegnatore capo alla direzione del genio di Venezia, è trasferito alla sottodirezione autonoma di Udine; Maioli, assistente alla *direzione* del Genio di Venezia, Strambi, id. id. di Venezia, Pezzali, id. id di Venezia e Galassi, id. id. di Venezia, sono trasferiti alla sottodirezione autonoma di Udine — Spagnuolo id. id. di Milano (sottodirezione di Brescia), Bassolini id. id. di Milano (id. Brescia), Cattaneo, id. id. di Milano (id. Brescia), Alessi, *id.* id. di Milano (*id* Brescia), Galvani, id. id. di Milano (id. Brescia), sono *trasferiti alla sottodirezione* autonoma di Udine.

Scrivete chiari gli indirizzi! — Il direttore *provinciale* delle Poste ci comunica:

« D'incarico del Superiore Ministero devo pregare la S. V. Ill.ma a voler compiacersi di avvertire il pubblico, stante la maggiore affluenza di corrispondenze durante il periodo delle prossime feste di Natale e Capo d'Anno, di scrivere chiaro l'indirizzo delle corrispondenze stesse aggiungendo possibilmente su queste l'indicazione della provincia a cui appartiene la località destinataria ».

Il cittadino che protesta

Provvedasi

Caro « Paese »

Giovedì e venerdì p. p. ebbe luogo nella nostra città la consueta fiera del 3.o *giovedì*. La fiera è stata guastata quasi completamente dal tempo.

Malgrado ciò si ebbe qualche centinaio di capi-bestiame, ed il mercato ebbe luogo sotto la pioggia continua.

Non potrebbe il Municipio, in simili casi, far aprire le tettoie-stalle ove farvi ricoverare le bestie e dove potrebbero concludersi gli affari?

I lagni per tale dimenticanza erano in quei giorni generali, ed in verità non si può chiamarli ingiustificati.

Pubblica se credi questa protesta e credimi tuo *Assiduo*

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

22 dicembre. S. Flaviano martire.

Effemeride storica friulana

Mura, torri e porte di Cividale — 22 dicembre 1616 — Daniele Gradenigo provveditore in Cividale stabilì le mura, le torri e le porte di quella città. Ciò rilevasi dall'iscrizione che i Cividalesi posero in suo onore sulla porta esteriore del Borgo Bressana.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

" Primavera scapigliata "

Il teatro Minerva ieri sera era straordinariamente affollato; la fama della compagnia Magnani e quella della operetta di Strauss che ormai in Italia è stata replicata per ben 503 volte, avevano acuito la curiosità del pubblico.

E tanto gli artisti quanto l'operetta incontrarono la piena approvazione e gli applausi più vivi degli spettatori.

La musica che si presenta in tutta la vivacità e la spigliatezza *degli* Strauss, autori di ballabili e di operette e la favola, interessante e spiritosa, furono molto applaudite.

Successi personali notevoli hanno riportato poi gli interpreti: notiamo la Criscuolo, una cameriera deliziosa, la Magnani, la Vita, la Giomo, la prima ballerina Bazzanella.

Domenico Berardi fu un *Moncomet* divertentissimo; così pure il Castagnetta e tutti gli altri.

La messa in scena non può vincere sempre le difficoltà del palcoscenico del Minerva, evidentemente troppo angusto per le azioni d'insieme.

Ad ogni modo l'operetta ebbe successo e questa sera si replica.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera e domani:

« Ispezione alla Dogana », comica.

« Il lago di Ginevra », dal vero.

« L'eroina dell'automobilismo », novità assoluta.

Per chiusura una comicissima proiezione.

Cronaca Giudiziaria

" I moribondi di palazzo civico " in Tribunale

Stamane s'è iniziato al nostro Tribunale Penale il processo contro il conte Marco Daneluzzi, Azzo Vatta e Tellini Ulisse da Palmanova, imputati di concorso di reato di diffamazione col mezzo della stampa per avere nel gennaio 1908 cooperato alla diffusione di un opuscolo intitolato: « I moribondi del palazzo civico di Palmanova ».

In quest'opuscolo si offendeva l'onore e la riputazione dei fratelli Giacomo e Andrea Vanelli.

Presiede il Tribunale l'avv. Mossa; *giudici Cano Serra e Pampanini*; P. M. Schiappelli.

Marco Daneluzzi è difeso dall'avv. Conti, Azzo Vatta, dall'on. Caratti, Tellini Ulisse, dall'on. Girardini.

I *fratelli Vanelli si sono costituiti* Parte Civile con gli onorevoli avvocati Bertaccioli e Driussi.

L'imputato Daneluzzi non s'è presentato all'udienza perchè malato.

L'udienza antimeridiana è stata interamente occupata dallo svolgimento di vari incidenti per l'abbinamento ed il rinvio, sollevati dagli avvocati di difesa.

Friulani alla Corte d'Appello di Venezia

Lesioni — Ferigo Luigi di *Giorgio* d'anni 50 fu condannato dal Tribunale *di Tolmezzo alla reclusione* per mesi cinque, per avere in Conegliano, il 3 Marzo 1908, per interessi di famiglia, assalito il fratello Lodovico e nella colluttazione a terra dato un morso al medesimo, al dito police della mano sinistra causandogli una ferita guarita in mesi cinque e giorni 17, lasciando però un permanente indebolimento della mano.

La Corte in contumacia conferma ed applica la legge del perdono.

Contrabbando — Ermacora Serafino di Francesco d'anni 25 fu condannato dal Tribunale di Udine alla detenzione per anni tre, alla multa di lire 2421 ed alla vigilanza speciale di P. S. per un anno, per essere stato sorpreso nel 27 Febbraio 1908, *assieme* al altre due persone in Cividale mentre trasportava Kg. 16 di tabacco da fiuto e da fumo proveniente dall'Austria e Kg. 12 di zucchero pure di provenienza estera.

La corte in contumacia conferma.

La scoperta dell'anima

fatta da uno spiritista

Finalmente fra i molti spiritisti del mondo intero sembra che ve ne sia uno il quale abbia avute delle informazioni positive circa quel che avviene dell'anima nostra quando abbandona la spoglia mortale.

Questo fortunato ricercatore delle verità è il signor Fournier d'Albe, segretario della Società delle ricerche psichiche di Dublino, il quale ha tenuto una conferenza ai suoi colleghi spiritisti e spiritualisti di Londra per informarli delle proprie scoperte.

Il Fournier ha scoperto che l'anima umana è composta di psicomeri corrispondenti agli atomi di cui è fatta la materia.

Questi psicomeri si aggregano per simpatia e *formano* l'*anima* individuale che viene ad abitare le celle del corpo umano.

Quando la morte colpisce il nostro individuo l'anima ne esce ma rimane entro l'atmosfera terrestre conservando la propria individualità. Essa si muove, pensa, agisce traendo *molto* probabilmente la sua energia dai raggi ultravioletti del sole, di conseguenza l'anima non ha bisogno di mangiare e di digerire e quindi può dedicare tutto il suo sforzo intellettuale nel coltivare le più alte virtù ed i sensi di simpatia, di bontà e di giustizia.

Quindi l'atmosfera intorno al nostro globo sarebbe fittamente popolata di anime le quali dopo circa trentamila anni di raffinamento e perfezionamento passerebbero in un'altra sfera, a poco a poco riempiendo tutti gli spazi interplanetari in modo da formare l'udienza cosmica intuita dai sommi filosofi.

Per quanto queste teorie possano sembrare straordinarie, esse hanno ricevuto l'approvazione di uomini di scienza quali Olivier Lodge e sir William Crookes. — E, « se i xe mati.... »

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Municipio di Pagnacco

È aperto il *concorso al posto di Direttore della Farmacia Municipale* collo stipendio netto annuo di L. 2160 oltre al 10 0/0 sugli utili netti ed alloggio gratuito.

Tempo utile per la presentazione delle domande 15 gennaio 1909. Documenti di rito su bollo competente. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

L'eletto dovrà assumere la direzione *dell'azienda farmaceutica* col 1 febbraio 1909.

Pagnacco, 15 dicembre 1908.

Il Sindaco
Avv. COLOMBATTI

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — 8.20 — O. 11.25 — O. 18.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.12.

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5 — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 22.08 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.30 — D. 17.5 — 23.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.50 (1) — 9.48 13.5 — 21.46.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 11.35, 15.10, 18.45.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.07, 16.42, 20.17.

Partenze da S. Daniele: 6.55, 10.59, 13.36, 17.16.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 8.24, 12.30 15.07, 18.44.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

UDINE - Via Aquileia N. 9 - Vendita tutte le mattine dalle 10 alle 12

Grande assortimento in stoffe da Uomo finissime

IL

DISASTRO

Avviso interessante per tutti

FAZZOLETTI a centesimi **60** la dozzina — **CALZE** a centesimi **10** e **15** al paio

Trovandosi di passeggio nella città di **UDINE** *gli incaricati della Società blocchista di liquidazione Milanese* hanno avuto l'autorizzazione per soli **15 giorni** di aprire una **incredibile liquidazione** in generi di stoffe di ogni sorta per uomo e signora: **Cheviot, Armurs, Saie, Serger, Tirebucon**, e ogni specie di Pettinati Esteri e Nazionali specialità di **Saie inglesi**; **1200** paia di calze ed altri generi.

Tutta merce splendida e di ultima novità, da non paragonarsi ad altre solite liquidazioni coi **nominali ribassi** del 25 e 30 0|0: bensì col reale ribasso del **60** e **70** 0|0 del prezzo di fabbrica, e per accertarsi di ciò basta sapere che una quantità incalcolabile di fazzoletti del valore di L. 1.20 la dozzina si cedono per soli Cent. **60**; migliori, orlati, valore L. 2.40 per soli Cent. **90**; più fini di novità del valore di L. 3 per L. **1.50**; finissimi uso lino, valore L. 4.80 per L. **1.95**. Tovaglioli a L. **1.20** la dozzina, asciugamani a soli Cent. **20** e **25** l'uno.

2300 SCAMPOLI 2300

per vestiti da uomo del valore di L. 6 per L. **1.90** l'uno — Taglio calzoni a Cent. **75** — Giacche a Cent. **90** — Tre quintali di scampoli stoffe **Novità per Signora**, da vendersi a Cent. **10, 15, 20, 25**, in più al metro — Altra innumerevole quantità di scampoli di metri 3, 6, 9, 12 flannellati a soli Cent. 30 al metro; come pure scampoli da metri 3 articoli novità a soli Cent. **50** ogni scampolo — Molti altri articoli finissimi pe signora del valore indiscutibile di L. 1.00 e L. 1.20 al metro per soli Cent. **45** e **48** — Stoffa Scozia in scampoli da m. 3 a doppia altezza per L. **1.45** ognuno — Taglio camicietta per signora ricamate a mano, valore L. 6.00 per sole L. **2.95**. Foulard di seta, disegni classici di novità per sole L. **1.45** l'uno — Tela intovagliata, doppia altezza, da Cent. 70 in più al metro.

VERO REGALO

Quintali due di tovaglioli da thè Cent. **5** l'uno — Migliori puro lino a soli Cent. **15** l'uno.

PREZZI FISSI — **PREZZI FISSI**

Vestito di Casinetto ritorto del valore di L. 6.60 per sole L. 1.90
» di Fantasia . . . . » 7.50 » » 2.95
» Cheviot a righe . . . . . . » 8.50 » » 3.25

Vestito Articoli migliori a 7.50 - 8.95 - 9.90 - 10.50 - 11.25 - 12.50 - 13.50 - 16.50 - 18.00 - 21.00 in più

e molti altri articoli finissimi per uomo verranno venduti a VERO PREZZO DI STRALCIO

La vendita è cominciata da Giovedì 10 Dicembre e viene eseguita dalle ore **10** alle **12** di tutti i giorni a prezzo fisso ed invariabile.

Se volete accertarvi della verità e curare il vostro interesse, accorrete tutti alla incomparabile vendita che ha luogo **soltanto due ore al giorno** in Via Aquileia.

Non confondere con altre liquidazioni perchè il **DISASTRO** non ha succorsali in UDINE ma soltanto un unico deposito con vendita in **Via Aquileia**, N. 9.

Assortimento completo di FODERE per Uomo

Per maggior sicurezza dei compratori si garantisce l'ottima qualità della merce

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera — a **NICE** per la Francia e Colonie — a **S. LUDWIG** per la Germania — a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

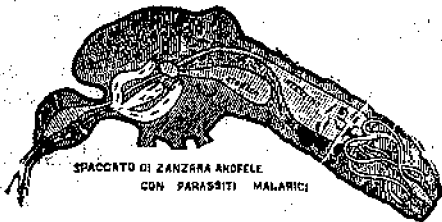
AGENZIE in **ITALIA** — **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altra SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO **Prof. GUIDO BACCELLI**

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA**.

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno *energico ricostituente* a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale

655 MILANO

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

COLPE GIOVANILI ovvero **Specchio della Gioventù**

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA

ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.

Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro l'invio di L. **3.60**.

Per inserzioni sul "Paese", rivolgersi direttamente al nostro ufficio d'Amministrazione.

Malattie Segrete

CURE RADICALI

Salus-Tenca Sciroppo di 60 succhi Vegetali Indiani efficacissimo depurativo e contro la sifilide e le infezioni del sangue in genere, anche più gravi.
Iniezioni antiblenorragiche attivissime contro qualunque caso anche ribelle. — Pillole del prof. Porta e **Capsule Americane** Tee os.
Sandalo Indiano ve ro My sore purissimo, il più conveniente per qualità e prezzo.
Ricostituente speciale, efficace contro le conseguenze di malattie debilitanti.
Unguenti solventi preparati antisettici cicatrizzanti e tutto quanto può occorrere per la più completa e perfetta cura delle Malattie Segrete trovasi alla FARMACIA ANTONIO TENCA in MILANO Via Spadari.
Spedizione ovunque. Trattasi anche per corrispondenza. Istruzioni gratis. Trovasi pure la vera **TELA ALL'ARNICA GALLEANI**, ottima per dolori reumatici, [illegible]

PIETRO ZORUTTI

POESIE

Edite ed *inedite* — pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00. Trovasi presso la Tipografia Editrice

MARCO BARDUSCO - Udine

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis in *busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 685 - Milano.**

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Tariffa degli onorari spettanti agli ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.a edizione. - **Prezzo L. UNA** - presso G. MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 5 Napoli.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccerie.

Ottima e durevole lavorazione.

Vendita calzature a prezzi popolari

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.

NEVRASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.).

Dott. G. SIGURINI

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).